



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

I.C. TAVERNERIO

Via Risorgimento, 22 - 22038 TAVERNERIO (CO) C.F. 80019180134

Tel. 031426265-Fax 031420159

Sito web : <http://www.ictavernerio.gov.it>

Mail Uffici: coic817001@istruzione.it

PEC: coic817001@pec.istruzione.it

Prot. Nr. 6031/E

Tavernerio 18 settembre 2017

Con il primo settembre ha avuto inizio il mio secondo triennio di mandato come Dirigente Scolastico di questo Istituto Comprensivo.

Per le ben note ragioni esplicitate durante il primo Collegio Docenti Unitario, la partenza di questo anno scolastico sotto il profilo organizzativo ha richiesto e richiede tempi più lunghi.

Mentre sono in corso le febbrili operazioni di completamento dell'organico dei docenti, come premessa per il lavoro che ci aspetta per il prossimo triennio, ho ritenuto opportuno raccogliere una serie di riflessioni, di elementi di contesto, di bisogni emersi dal riesame finale dello scorso anno, nonché di dati normativi e di sistema che devono rappresentare per tutti e non solo per me il quadro di riferimento e di orientamento dell'azione didattica ed educativa.

Ho quindi preferito scegliere una forma più colloquiale per questo intervento che ha valore di

ATTO DI INDIRIZZO

*rivolto al **Collegio Docenti Unitario** e, per le parti di competenza, alla **struttura amministrativa della scuola**, al **Consiglio di Istituto** e alla **RSU**, nonché anche alle **Amministrazioni comunali di Tavernerio e di Albese con Cassano**.*

Tre precisazioni sul tema "Atto di indirizzo".

La prima.

Dal punto di vista formale, esso rappresenta una rilettura e un aggiornamento dell'Atto di indirizzo da me formulato in data 29.09.2015 (n. 5010 A/19G) quale premessa per la prima stesura del Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Tutti conosciamo le vicende del POFT e dell'organico di potenziamento, la cui concreta applicazione non ha permesso di conseguire le previsioni originarie, ma ha richiesto dei necessari adattamenti.

La seconda.

Le considerazioni e le indicazioni nascono dopo una attenta riflessione e rilettura del lavoro svolto nel mio primo triennio.

Durante l'estate ho dovuto/voluto compilare il format per la valutazione dei Dirigenti Scolastici ed è stato utile e prezioso ripercorrere tutte le tappe sviluppate anno dopo anno e che sono riassunte nella "Relazione_Autovalutazione_e_Miglioramento_triennio_IC Tavernerio".

Mi sento di poter affermare, in coscienza, che nessun processo di innovazione e di miglioramento è stato avviato e condotto senza che fossi sempre presente, per stimolare e accompagnare i

percorsi e i processi che si sono avviati e che sono scaturiti dal primo Rapporto di Autovalutazione e dalle successive revisioni. Il motto è sempre stato “armiamoci e partiamo”...

*In terzo luogo, dal punto di vista **concreto**, Atto di indirizzo significa, da parte mia, esplicitare delle linee guida per l'aggiornamento del P.O.F.T. e per la definizione del funzionigramma di Istituto. Su questo tema tornerò in maniera più specifica.*

Voglio qui richiamare una premessa importante e necessaria, di tipo istituzionale e normativo (a) e di tipo sostanziale e personale (b).

- a) Dobbiamo colmare una lacuna. Lo scorso anno era previsto un momento di formazione sulla normativa e sugli aspetti di sistema che, per ragioni logistiche e temporali, è slittata. Definiremo a breve questo momento, poiché, nelle prassi quotidiane, mi sono più volte reso conto che non è sempre chiaro a tutti il quadro istituzionale e giuridico con in connessi profili di responsabilità, sia rispetto al ruolo del Dirigente Scolastico (profondamente mutato rispetto alla vecchia figura del Preside), sia rispetto all'evoluzione normativa che ha modificato non di poco l'assetto della scuola e di conseguenza il ruolo del docente.*
- b) In assoluta continuità con il punto precedente, ribadisco quanto ho sempre esplicitato durante i vari momenti collegiali, soprattutto quelli di segmento dove è più facile la relazione e la interlocuzione diretta:
 - 1) al primo posto viene sempre la persona e la dimensione umana e relazionale. Per questo ritengo che il primo impegno di tutti sia quello di costruire un clima relazionale di collaborazione e partecipazione, nel rispetto dei ruoli.*
 - 2) nell'attività di ogni docente va sempre considerato un doppio aspetto: la parte – preponderante – legata allo “specifico” che caratterizza il lavoro d'aula (preparazione lezioni, setting, strumenti di lavoro, correzione elaborati, relazioni con i genitori, eccetera) e l'altra parte (altrettanto importante) legata all'aggiornamento professionale, alla documentazione e alle attività collegiali. Spesso ho detto (Come mi è stato insegnato da “maestri” qualificati che ho avuto la fortuna di incontrare) “80% del tempo per la classe e 20% per il resto”....al di là della percentuale, si tratta di un elemento decisivo per la qualificazione della professionalità docente, non a caso ripreso dalla nuova normativa che è alla base delle nuove procedure per l'anno di prova e della valorizzazione del merito.**

Ciò chiarito, vengo ad esplicitare, in maniera sintetica, i punti qualificanti che devono essere alla base di tutte le future scelte organizzative.

A) Priorità di istituto

In continuità con i processi avviati nel triennio precedente, avendo come quadro di riferimento la normativa e gli obiettivi del Sistema nazionale d'Istruzione, gli assi portanti del P.O.F.T. saranno i seguenti:

- 1. Attuazione Piano miglioramento, Esiti R.A.V. e Autovalutazione: continuità, curriculum per competenze e orientamento*
- 2. Inclusione*
- 3. Piano Nazionale Scuola Digitale*
- 4. Potenziamento Lingue Comunitarie*
- 5. Progetti Area benessere studenti*
- 6. Sicurezza*

1. Attuazione Piano miglioramento, Esiti R.A.V. e Autovalutazione: continuità, curriculum per competenze ed orientamento.

I riferimenti sono la mission istituzionale tipica dell'Istituto Comprensivo, con la vocazione all'orientamento e alla continuità e le azioni già previste dal Piano di miglioramento scaturito dal R.A.V.

In particolare, gli obiettivi attesi sono:

- *la definizione e l'approvazione del curriculum disciplinare in raccordo con il curriculum per competenze già in essere;*
- *la messa a regime delle griglie di osservazione e delle rubriche valutative finalizzate alla valutazione dei compiti autentici, indispensabili per il rilascio della scheda di certificazione delle competenze in uscita (quinta primaria e terza secondaria)*
- *la definizione del curriculum di cittadinanza digitale*
- *strategico quindi sarà il compito della commissione che proseguirà il lavoro avviato lo scorso anno*
- *l'istituzione dei Dipartimenti disciplinari.*

2. Inclusione

Il tema dell'inclusione presenta molteplici risvolti.

Da un lato, anche il nostro Istituto registra un crescente aumento del numero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La sfida della scuola italiana oggi, in ogni ordine di ciclo, è quella dell'inclusione.

In questi anni sono stati fatti notevoli progressi, che vanno consolidati e incrementati, con una sempre maggiore consapevolezza del ruolo che ogni docente curricolare è chiamato ad assumere anche avvalendosi di nuovi strumenti didattici.

Non possiamo poi dimenticare che le scuole dell'Ambito 11 hanno individuato la nostra quale Scuola Polo per l'Inclusione. In attesa delle indicazioni del Ministero, si sono già mossi i primi passi per lavorare con tutte le risorse professionali della rete ex CTS-CTI. All'interno di questo contesto di grande importanza è la collaborazione con Villa Santa Maria.

Il riferimento d'obbligo per l'azione concreta è il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI), parte integrante del P.O.F.T., unitamente a tutti i materiali prodotti e resi disponibili.

Il GLI continuerà il suo lavoro con gli aggiornamenti resi necessari dalla più recente normativa. In particolare, pur essendo in un momento di transizione poiché si è in attesa dei provvedimenti attuativi del recente D.lgs. 66/17, oggi non si può prescindere dal sostenere un profilo di docente inclusivo che risponda alla complessità dei gruppi classe.

3. Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD è l'altro riferimento istituzionale.

In questi anni la scuola ha realizzato i seguenti obiettivi:

- *un piano di formazione per docenti, inserito nel Piano triennale di formazione, tuttora aperto*
- *l'individuazione dell'Animatore e del tema digitale*
- *la partecipazione ai bandi PON per il cablaggio, gli ambienti digitali e gli atelier creativi*
- *la realizzazione del sito Galleria dei lavori quale strumento di documentazione didattica incorporato dal sito istituzionale che assolve alle funzioni previste dalla legge.*

Ora è possibile proseguire con:

- *la messa a regime del registro elettronico*
- *il processo di digitalizzazione della segreteria*
- *l'ulteriore sviluppo delle azioni di formazione dei docenti*
- *l'introduzione delle Google Suite for Education*
- *l'aggiornamento dei curricula verticali per le competenze digitali*

4. Potenziamento lingue comunitarie

Il CDU, nella prima formulazione del P.O.F.T., si esprime in maniera unanime nell'individuare come strategica, per il potenziamento, l'area linguistica. Purtroppo, l'assegnazione delle risorse di potenziamento non è andata nella direzione scelta dalle scuole compresa la nostra.

La domanda sociale sul potenziamento della Lingua Inglese è fortissima.

Siamo in attesa di conoscere l'esito del bando PON sulle competenze di base, che potrà, se accolto, mettere a disposizione ulteriori possibilità in termini di risorse e di progettualità.

Ci sono ora le condizioni e le risorse interne per poter avviare un processo di miglioramento che consenta di raggiungere questi obiettivi:

- *l'istituzione del Dipartimento di lingue comunitarie*
- *l'avvio di progetti di innovazione e internazionalizzazione del curriculum (The Qrious Project, avvio CLIL, ma anche altro)*
- *la qualificazione professionale dei docenti dell'area linguistica.*

5. Progetti Area benessere studenti

In quanto Scuola aderente alla Rete SPS, si mantiene e garantisce la continuità con quanto già sperimentato nel corso degli anni precedenti: il Life Skills Training, i progetti di Educazione all'affettività e tutti quelle attività intra-curricolari ed extra-curricolari che si prefiggono di raggiungere gli obiettivi di crescita della persona-alunno nella sua globalità. Tali progetti dovranno diventare sempre di più progetti di istituto.

6. Sicurezza

Esistono obiettivi annuali, di carattere permanente: quali l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, le azioni di formazione obbligatoria e le prove di evacuazione.

Accanto a questi risulta importante anche lavorare nelle seguenti direzioni:

- *rafforzare i disposizioni di sicurezza per prevenire situazioni di rischio*
- *minimizzare le situazioni di possibile criticità*
- *introdurre in maniera sistematica e diffusa la cultura della sicurezza nella prassi educativa e didattica quotidiana, per abituare bambini e ragazzi alla coscienza e alla consapevolezza di fronte alle fonti di rischio*
- *favorire una sempre maggiore diffusione della cultura della sicurezza, attraverso una maggiore sinergia tra tutti gli operatori scolastici avvalendosi delle figure previste dal Sistema di Prevenzione e di Protezione.*

B) Progetti ampliamento POFT – Coerenza con priorità e Linee guida progetti

Come già discusso in occasione delle riunioni di segmento, in quanto dato unanime emerso nel riesame dello scorso anno, è opportuno orientare le scelte relative ai “Progetti” (Nell’accezione prevista dalle Linee guida a suo tempo approvate) dando priorità alle aree sopra identificate e ai progetti di istituto che coinvolgono tutte le classi.

Ciò significa che:

- le risorse economiche dovranno essere allocate su queste aree;
- non saranno finanziati dal F.I.S. progetti di classe, che, ove previsti, dovranno svolgersi all’interno dell’orario curricolare e senza oneri aggiuntivi;
- le attività di arricchimento dell’offerta formativa dovranno essere a o costo zero, o finanziate dalle famiglie all’interno di un tetto massimo da definire da parte del Consiglio di Istituto, o finanziate eventualmente dai fondi del diritto allo studio, secondo criteri di equilibrio e bilanciamento tra i segmenti.

C) Funzionigramma d’istituto – Criteri

L’attuazione del P.O.F.T. e l’adempimento del mandato istituzionale della scuola nelle sue molteplici sfaccettature sopra richiamate richiede delle scelte organizzative che siano funzionali e coerenti.

Tali scelte appartengono alla sfera di competenza del Dirigente Scolastico che, come recita la normativa aggiornata “nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall’articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane” (l. 13 luglio 2015, n. 107 comma 78).

I criteri che seguirò per le scelte relative ai diversi ruoli del “funzionigramma” sono i seguenti:

- competenze professionali desunte dal curriculum vitae
- disponibilità all’incarico e flessibilità anche in relazione al carico di lavoro previsto e al tempo necessario
- condivisione della **natura fiduciaria dell’incarico**, dei principi del P.O.F.T. e del Piano di miglioramento dell’Istituto
- condivisione e sottoscrizione dei vincoli dell’incarico formalmente conferito nonché della rendicontazione dei risultati attesi ed esplicitati nella lettera di incarico
- disponibilità alla formazione
- disponibilità a partecipare alle riunioni dello staff.

Sottolineo infine che tutti i ruoli ricoperti da docenti che hanno dato e/o daranno la disponibilità per farlo (Collaboratori, fiduciari, referenti aree, funzioni strumentali, commissioni) sono da considerare funzionali al raggiungimento degli obiettivi del P.O.F.T.. Sono quindi **ruoli di servizio** e come tali devono essere interpretati e compresi.

In conclusione, auspicando una fattiva e diffusa collaborazione tra tutti gli attori della scuola, a tutti rivolgo un augurio di proficuo lavoro per la crescita della comunità professionale dell'I.C. Tavernerio che ho l'onore e il piacere di dirigere per il prossimo triennio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Flavio Pavoni

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ex art. 3, c. 2 D. Lgs n. 09/93